

## » SVILUPPO

# Next generation “Ora servono progetti strategici”

*Oggi e domani il Centro Dorso chiama al confronto sindaci, sindacati e Chiesa*

Promuovere un confronto con sindaci, enti e aziende locali sul futuro del Mezzogiorno e dell'Irpinia all'indomani della pandemia perché le risorse del Recovery Fund diventino uno strumento di rilancio dei territori. È la sfida che lancia il Centro Dorso con un webinar in programma oggi, alle 16.30 e domani, alle 11, su “Next Generation Irpinia: idee e proposte per lo sviluppo”. Sarà il presidente del Centro di ricerca “Guido Dorso” **Luigi Fiorentino** a introdurre l'incontro e presentare i risultati del primo ciclo di iniziative tenute nei mesi scorsi. Interverranno **Fulvio Bonavitacola**, Vicepresidente Regione Campania – Coordinatore delle Regioni meridionali per il Recovery Plan; **Gerardo Capozza**, Consigliere per il Sud del Presidente del Consiglio dei ministri; **Domenico Biancardi**, Presidente della Provincia di Avellino; **Angelo Cobino**, Sindaco di Grottaminarda; **Emilio De Vizia**, presidente di Confindustria Avellino; **Stefania Di Cecilia**, Sindaco di Villamaina; **Enrico Franza**, Sindaco di Ariano Irpino; **Marco Marandino**, Sindaco di Sant'Angelo dei Lombardi; **Michele Vignola**, Sindaco di Solofra. La seconda giornata sarà aperta dall'intervento del vescovo di Avellino **Arturo Aiello**. Quindi spazio a **Carlo Sibilgia**, Sottosegretario al Ministero dell'Interno; **Gianluca Festa**, Sindaco di Avellino; **Antonio Di Conza**, Sindaco di Lacedonia; **Caterina Lengua**, Sindaco di Cervinara; **Anna Maria Oliviero**, Sindaco di Torrioni; **Franco Fioridellisi**, Segretario generale CGIL Av. Le relazioni saranno moderate

## LA PRIORITA'

“Non si disperdano le risorse in mille rivoli”

da **Raffaele Cappuccio** Il ciclo di incontri proseguirà con il Forum con le associazioni territoriali, il 12 febbraio e l'incontro con i giovani, il 12 marzo. Il coordinamento delle iniziative è affidato a **Berardino Zoina** del comitato scientifico del Centro Dorso. A illustrare i nodi intorno a cui verterà la discussione il presidente del Centro Dorso Luigi Fiorentino.

### Da cosa nasce l'idea di un ciclo di incontri su Irpinia e sviluppo?

“Il centro di ricerca Guido Dorso vuole offrire un contributo al territorio per delineare con gli attori che operano nelle comunità, dalle istituzioni alle associazioni, dai giovani alle aziende, un progetto di sviluppo che possa servire per spendere al meglio le risorse del Next Generation che saranno disponibili”.

### Quale è la strada per spendere al meglio queste risorse?

“È fondamentale non disperdere le risorse in mille rivoli, uscire da particolarismi, andare al di là dei campanili, puntare su pochi progetti strategici. Il primo passo deve essere quello di costruire l'autostrada del futuro, cablando l'Irpinia, dotandola delle reti di nuova generazione che possano offrire opportunità a imprese e istituzioni. Di qui l'importanza di un momento di ascolto, per incrociare le nostre idee con i bisogni del tessuto locale, a partire dal dialogo con i sindaci. Dobbiamo definire con chiarezza i settori sui quali puntare, gli obiettivi da raggiungere, altrimenti sarà difficile che l'Irpinia si muova e compia un salto di qualità”.

Con il Centro Dorso avete avviato una serie di confronti sull'Irpinia all'indomani della pandemia e promosso un proget-



Il presidente Luigi Fiorentino

### to di ricerca sullo sviluppo di Irpinia e Sannio. Che cosa è venuto fuori da questi confronti?

“Tanti sono gli spunti di riflessione emersi dai confronti ai quali hanno partecipato studiosi di spessore. È evidente che i settori che possono rappresentare un volano per il territorio sono legati all'industria avanzata, l'aerospazio e la farmaceutica, il turismo e l'agricoltura. Ma gli investimenti in questo settore devono essere accompagnati da percorsi di formazione adeguati. Penso ad istituti tecnici superiori che siano in grado di formare figure che possano offrire un contributo al contesto economico locale”.

### Che ruolo possono giocare i giovani in questo processo?

“Un ruolo decisivo ma bisogna offrire loro opportunità e sostenerli nel percorso di formazione. È quello che tentiamo di fare con le iniziative promosse dal Centro Dorso”.

### Quali altri fattori potranno essere decisivi per rilanciare i territori?

“Innanzitutto i servizi, dal potenziamento dei trasporti con la sfida dell'alta velocità alla sanità territoriale che deve essere potenziata, come hanno dimostrato le criticità emerse nel corso dell'emergenza. Abbiamo idee da mettere in campo ma non certezze, ecco perché chiediamo ai territori di far sentire la propria voce, di offrire suggerimenti, proposte, segnalare criticità. Fondamentale sarà il raccordo tra governo e autonomie”.

### A partecipare al confronto sarà anche il vescovo di Avellino Aiello. La Chiesa è scesa in campo nella partita per il rilancio delle aree interne

“Il sostegno della Chiesa è fondamentale perché è al fianco degli ultimi, conosce i problemi delle comunità e può dunque aiutarci a comprendere anche quello che è lo stato di salute dei territori”.

## La Cgil regionale avverte: la crisi del Governo targata Italia Viva blocca Milleproroghe e Ristori

«La crisi politica è in costante evoluzione. Ma questo non può esimersi dal continuare a mettere in campo le nostre proposte e sostenerle con una forte iniziativa che coinvolga tutta l'organizzazione». Lo ha detto il segretario generale della Cgil Campania, **Nicola Ricci**, intervenendo alle riunioni dei comitati direttivi.

Ricci, che in apertura ha ricordato la figura di **Gianni De Luca**, già vicesegretario regionale, è partito da quanto emerso nella recente discussione al comitato direttivo nazionale della confederazione. “Abbiamo avviato una ri-

flessione - ha riferito Ricci - sul futuro del Paese, sulla situazione politica e sull'iniziativa della Cgil. In un momento storico in cui ci troviamo ad affrontare una pesante crisi economica aggravata dalla perdurante pandemia, la maggioranza che ha sorretto finora l'esecutivo non ha più i numeri per governare. La crisi, in questo caso, ha un nome ed un cognome, che è quello di **Matteo Renzi** e di quanti si riconoscono in Italia Viva. Noi, in questo scenario, siamo un'organizzazione che vuole affrontare la crisi e mettere in campo ogni iniziativa per



Nicola Ricci

il rilancio del Paese, anche se ci dovessimo trovare di fronte ad un governo Conte Ter ed ad un rimescolamento delle alleanze».

“Noi - ha chiarito Ricci - non siamo per un governo tecnico o per un voto anticipato, che potrebbero provocare grosse difficoltà sul piano delle riforme necessarie per il Paese e su quello della programmazione dei fondi. Questa è una crisi incomprensibile e irresponsabile, se non ci sarà uno sbocco positivo, molti provvedimenti resteranno fermi al palo: dal Milleproroghe, al Pnrr fino al decreto Ristori,

## Consorzi di Bonifica, intesa sui 500 milioni di euro per i mutui

Con la sospensione dei pagamenti dei contributi di bonifica prevista dal Cura Italia e la difficoltà di riscossione del contributo dovuto dalle aziende agricole per il servizio irrigazione, i Consorzi di Bonifica si sono ritrovati con carenza di liquidità. È stato necessario, pertanto, intervenire con il Decreto Rilancio che ha previsto la possibilità di erogare mutui per un ammontare complessivo di 500 milioni di euro per lo svolgimento dei compiti istituzionali dei Consorzi. Ieri, in Conferenza Stato-Regioni è stata sancita l'intesa sul decreto del Ministero dell'Econo-

mia che, di concerto con il Ministero delle Politiche Agricole, ne stabilisce i termini e le modalità di presentazione delle domande.

“I Consorzi di Bonifica svolgono un ruolo determinante per la tutela del suolo, la mitigazione ambientale e il contrasto al dissesto idrogeologico e, per questo, questo intervento a sostegno delle operazioni - dichiara il Sottosegretario alle Politiche Agricole, **Giuseppe L'Abbate** - Il Ministero crede fortemente negli investimenti infrastrutturali delle reti irrigue, come testimonia anche lo stanziamento nell'ultima Legge di Bilancio

pari a 630 milioni di euro per i prossimi sette anni. A ciò si aggiungono le risorse del Piano nazionale di rilancio e resilienza che portano a 4,38 miliardi di euro i fondi per il Piano Invasi e la gestione sostenibile delle risorse idriche”. Il decreto prevede che il Mi-paaf provveda al rimborso delle quote interessi maturate nel limite massimo di 10 milioni di euro annui. A carico dei Consorzi resta, invece, il pagamento della quota capitale del mutuo che avrà uno spread sul tasso fisso dell'1,6% su un importo non superiore ai 20 milioni di euro.